

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 119 del 06/02/2017

Seduta Num. 5

Questo lunedì 06 **del mese di** febbraio

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Venturi Sergio

Proposta: GPG/2017/137 del 27/01/2017

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO AI SENSI DELLA D.G.R. 242/2016. ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI E APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE RELATIVO ALLE PROCEDURE PER LA CONCESSIONE, L'IMPEGNO E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI DESTINATI A TALI INTERVENTI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 16 luglio 2015, n. 11 "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti" che stabilisce:

- all'art. 3, comma 1 che "La Regione, i comuni e le loro unioni, costituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, nel rispetto delle scelte di vita e delle tradizioni culturali di rom e sinti, in condizioni di piena parità con gli altri cittadini e in relazione allo status giuridico dei singoli, favoriscono processi di autonomia, emancipazione e integrazione sociale ed in particolare:

a) sostengono il superamento delle aree sosta di cui all'articolo 4 della legge regionale 23 novembre 1988, n. 47 (Norme per le minoranze nomadi in Emilia-Romagna) di grandi dimensioni, in quanto fonti di esclusione e discriminazioni;

b) promuovono la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni insediative innovative di interesse pubblico, quali le microaree familiari, pubbliche e private;

c) promuovono processi di transizione alle forme abitative convenzionali;

d) sostengono iniziative, anche sperimentali, di autocostruzione e auto recupero, nell'ambito di percorsi di accompagnamento all'autonomia socio-economica e abitativa";

- all'art. 3, comma 4 che:

- per sostenere la realizzazione degli interventi sopra richiamati la Regione possa concedere contributi ai Comuni o alle loro unioni;
- la Giunta regionale, con proprio atto, disciplini modalità e criteri per la concessione dei contributi, dando priorità ai comuni o alle loro unioni che definiscono la programmazione degli interventi a livello territoriale nell'ambito dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 43 del 25 gennaio 2016 "Approvazione dei requisiti tecnici e delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie delle microaree familiari pubbliche e private ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera B) della L.R. 11/2015 e successive modificazioni;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 242 del 22 febbraio 2016 "Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 4 della L.R. 16 luglio 2015, n. 11" con cui vengono approvati le modalità e i criteri per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 11/2015, art. 3, comma 4" finalizzati al superamento delle aree sosta di grandi dimensioni e di tutte quelle situazioni di grave degrado, insicurezza e tensione sociale che caratterizzano alcuni insediamenti di persone appartenenti alle comunità rom e sinte;

- n. 641 del 2 maggio 2016 "Proroga del termine di presentazione delle domande per la concessione dei contributi di cui alla delibera di giunta regionale n. 242/2016";

Dato atto che relativamente alle deliberazioni sopra richiamate:

- sono stati definiti all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della DGR 242/2016 i criteri e le modalità con cui i Comuni e le loro Unioni potevano presentare domanda di contributo per le finalità sopradescritte;

- sono state individuate risorse, per un totale di 1.000.000,00 di €, da destinare al finanziamento di interventi sia in spesa corrente sia in conto capitale, allocate rispettivamente al:

- capitolo 57682 - anno 2016, "Contributi a comuni o loro unioni per la realizzazione di interventi di accompagnamento e supporto alle transizioni abitative dei nuclei rom e sinti (art. 3, comma 1 e comma 4, L.R. 16 luglio 2015, n.11)" - (€ 300.000,00);
- capitolo n. 57684 - anno 2016 "Contributi in conto capitale a comuni o loro unioni per la realizzazione degli interventi di superamento delle aree sosta (art. 4, L.R. 23 novembre 1988, n.47 e art. 3, comma 1 lett. a), b) e d) e comma 4, L.R. 16 luglio 2015, n.11)" - (€ 700.000,00);

- la scadenza definitiva per la presentazione delle domande di contributo è stata fissata al 30 luglio 2016;

- è stato dato mandato al Direttore Generale cura della persona, salute e welfare di nominare un Gruppo di Lavoro incaricato di effettuare la valutazione tecnico/amministrativa delle richieste di contributo e di stilare la graduatoria degli interventi ammissibili sulla base dei criteri e relativi punteggi indicati nella medesima deliberazione n. 242/2016;

- l'ammissione a contributo è prevista fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale cura della persona, salute e welfare n. 11651 del 20 luglio 2016 avente ad oggetto "L.R. 11/2015 - costituzione del gruppo tecnico di supporto al percorso tecnico e amministrativo relativo all'assegnazione dei contributi ai Comuni ai sensi della D.G.R. n. 242/2016";

Considerato che con la sopracitata deliberazione n. 242/2016, la Giunta regionale ha stabilito, altresì, che con proprio successivo atto si sarebbe provveduto:

- all'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione dei contributi stessi a favore dei soggetti beneficiari, sulla base dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa compiuta dal Gruppo tecnico a tale fine costituito;

- all'approvazione delle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di detti contributi;

Considerato che sono pervenute entro il termine al servizio regionale Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale (oggi Servizio politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore) 9 richieste di ammissione al contributo da parte dei seguenti soggetti:

1	Comune di Reggio nell'Emilia	PG 559043 del 29/7/2016
2	Comune di Modena	PG 558892 del 29/7/2016
3	Comune di Carpi (Mo)	PG 557824 del 29/7/2016
4	Comune di Camposanto (Mo)	PG 557825 del 29/7/2016
5	Comune di Bologna	PG 569682 del 5/8/2016
6	Comune di Casalecchio di Reno (Bo)	PG 548346 del 25/7/2016
7	Comune di Ferrara	PG 554023 del 27/7/2016
8	Unione della Romagna Faentina (Ra)	PG 545710 del 22/7/2016
9	Comune di Rimini	PG 559140 del 29/07/2016

Rilevato che, pur risultando protocollata in data 5/8/2016, la richiesta di ammissione al contributo del Comune di Bologna è stata inviata entro il termine previsto, come indicato dalla distinta relativa alla spedizione del plico effettuata tramite corriere in data 20/7/2016, acquisita agli atti dal Servizio regionale competente;

Dato atto che il Gruppo tecnico sopra indicato ha provveduto, come attestato dai verbali agli atti del Servizio regionale politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore, a:

- effettuare l'istruttoria della documentazione tecnica prevista al punto 4.1 dell'allegato 1 parte integrale e sostanziale della DGR 242/2016 e acclusa alle domande di contributo, verificandone completezza e congruità;

- effettuare sedute aperte ai referenti dei settori tecnici e dei servizi sociali dei soggetti richiedenti, in modo da approfondire le singole pratiche;

- richiedere integrazioni, laddove la documentazione presentata è risultata incompleta e/o insufficiente per poter effettuare una valutazione;

- esprimere rilievi con valenza prescrittiva ai quali gli enti beneficiari/attuatori dovranno attenersi dandone atto nelle dichiarazioni da fornire in fase di conclusione lavori;

- individuare proposte non ammissibili in quanto non congruenti con la tipologia degli interventi previsti al punto 2. dell'allegato 1 della DGR 242/2016 ed in particolare:

- la richiesta di contributo in conto capitale presentata dal Comune di Ferrara in quanto relativa ad una mera manutenzione del campo esistente, tipologia di intervento non ammissibile a contributo ai sensi della propria deliberazione n. 242/2016;
- la richiesta di contributo in conto capitale presentata dal Comune di Rimini per la necessità evidenziata, con nota PG/2016/782761 del 22/12/2016, di individuare in maniera puntuale e definitiva le aree comunali da adibire alle microaree familiari tramite la deliberazione del Programma richiesto al punto 4.1 2) dell'allegato 1 della DGR 242/2016 e per la conseguente impossibilità di fornire tutta la documentazione indicata al punto 4.1 3) del succitato allegato;

Dato atto pertanto che alla luce del lavoro di valutazione tecnico/amministrativa effettuato e sopra descritto, il Gruppo tecnico ha riscontrato la completezza della documentazione richiesta al punto 4 dell'allegato 1, parte integrante della DGR 242/2016 e provveduto, sulla base dei criteri indicati al punto 4.2 del medesimo allegato, ad attribuire i punteggi alle domande di contributo pervenute, individuando le proposte non ammissibili e stilando la graduatoria finale in relazione alle risorse disponibili sopra richiamate;

Rilevato che il Gruppo tecnico ha individuato le seguenti prescrizioni che verranno comunicate anche tramite apposita nota del servizio competente:

- per il Comune di Modena:
 - posizionamento di almeno una recinzione divisoria tra le due microaree familiari (punto 2.1 della D.G.R. 43/2016);
 - rispetto dei legami di parentela tra i nuclei delle due microaree attigue (paragrafo 1, "Definizione microarea familiare" della D.G.R. 43/2016);
- per il Comune di Carpi (Mo):
 - posizionamento di almeno una recinzione divisoria tra le due microaree familiari (punto 2.1 della D.G.R. 43/2016);
 - rispetto dei legami di parentela tra i nuclei delle due microaree attigue (paragrafo 1, "Definizione microarea familiare" della D.G.R. 43/2016);

Considerato che al punto 4.4 "Ulteriori adempimenti" dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della DGR 242/2016 è previsto che i soggetti se ammessi al contributo dovranno inviare al Servizio Regionale competente:

1) se modificati rispetto a quelli trasmessi in fase di ammissione al contributo, i seguenti documenti:

- titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'intervento;
- cronoprogramma dell'intervento, di cui al punto 4) del paragrafo 4.1. dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della DGR 242/2016;

2) il Programma comunale per l'individuazione delle microaree familiari di cui al punto 2) del paragrafo 4.1, formalmente approvato con le modalità indicate alla deliberazione di Giunta regionale n. 43/2016, entro il termine di 120 gg dalla pubblicazione della delibera di approvazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, pena revoca del finanziamento assegnato;

Dato atto che per la tipologia di aree interessate dagli interventi proposti solo i progetti del Comune di Bologna e del Comune di Modena prevedono l'approvazione del Programma comunale sopra richiamato;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare la graduatoria finale delle domande di contributo pervenute con i relativi punteggi, l'elenco degli interventi ammessi a contributo e di quelli non ammessi, dando atto che l'ammissione a contributo è prevista fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- attribuire i contributi quantificati in € 298.414,91 per la spesa corrente e in € 700.000,00 per il conto capitale;
- stabilire che:
 - le attività in spesa corrente e i lavori in conto capitale dovranno essere avviati entro 12 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
 - la conclusione delle attività in spesa corrente dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività medesime;
 - la conclusione dei lavori in conto capitale dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data di avvio, prorogabili di massimo 3 mesi, secondo le modalità indicate nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare il disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi attribuiti per gli interventi e le azioni previsti con la DGR 242/2016, riportato all'allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare mandato al responsabile del Servizio regionale politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore, di procedere con proprio successivo atto alla concessione e impegno a favore dei beneficiari dei contributi regionali in conto capitale, previa verifica della documentazione sopra menzionata;

Ritenuto necessario, in caso di eventuali variazioni agli interventi ammessi a contributo rispetto alla documentazione tecnico/amministrativa presentata, individuare fin d'ora le condizioni alle quali

il Responsabile del Servizio regionale competente potrà autorizzare modifiche agli interventi, purché soddisfino le seguenti condizioni:

- garanzia della conformità agli obiettivi e alle finalità di cui alle DGR 43/2016 e 242/2016;
- acquisizione del parere positivo sulla proposta di modifica da parte del Gruppo tecnico costituito con la determinazione del Direttore Generale cura della persona, salute e welfare n. 11651 del 20 luglio 2016;

Rilevato che:

- il Comune di Camposanto ha effettuato una richiesta di contributo pari a € 153.787,20;
 - il Comune medesimo è risultato ultimo nella graduatoria dei progetti ammessi ai contributi in conto capitale;
 - la DGR 242/2016 dispone che l'attribuzione delle risorse debba avvenire fino ad esaurimento delle somme complessivamente disponibili;
- Dato atto pertanto che:
- la somma attribuita al Comune di Camposanto è pari a € 153.032,00, corrispondente al 79,61% del contributo richiesto, in ragione della somma complessivamente disponibile;
 - ciò non comporta una revisione del quadro economico presentato dal Comune stesso;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" che ha previsto tra l'altro:

- nuove disposizione contabili in relazione alla fase di impegno delle somme sul Bilancio Regionale;
- una nuova classificazione dei Capitoli di Bilancio ed in particolare dei Capitoli afferenti ai contributi previsti dal Fondo Sociale per spese di investimento ai sensi dell'Art. 48 della L.R. 2/2003, di cui agli Allegati 3 sopra richiamati;

Viste le seguenti Leggi Regionali:

- n. 26 del 23/12/2016 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2015 e del Bilancio pluriennale 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- n. 27 del 23/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 9 maggio 2016, n.7 "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la L.R. 9 maggio 2016, n.8 "Prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e successiva modifica;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante all'oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale", che ha definito il modello generale del nuovo assetto organizzativo della macchina amministrativa della Giunta regionale;
- le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 628/2015, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 3/2017 relative di riorganizzazione dell'Ente Regione e all'affidamento di incarichi dirigenziali;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche Abitative;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare sulla base dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa compiuta dal Gruppo di Lavoro a tale fine costituito, la graduatoria degli interventi ammessi a contributo così come dettagliato all'Allegato 1, "Graduatoria finale delle domande di contributo" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'elenco degli interventi ammessi e non ammessi a contributo e relative somme attribuite rispettivamente in spesa corrente e in conto capitale di cui all'allegato 2, lett. A) e lett. B) dando atto che per le motivazioni espresse in premessa non sono state considerate ammissibili le domande presentate dai Comuni di Rimini e Ferrara per quanto concerne la sola richiesta di contributo in conto capitale;

3. di attribuire i contributi quantificati in € 298.414,91 per la spesa corrente e in € 700.000,00 per il conto capitale a favore dei soggetti attuatori degli interventi ritenuti ammissibili e per gli importi dettagliatamente indicati all'allegato 2, LETT a) e LETT. B), parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che:

- la quota in conto capitale attribuita al Comune di Camposanto è pari a € 153.032,00, pari al 79,61% del contributo richiesto, in ragione della somma complessivamente disponibile;

- ciò non comporta una revisione del quadro economico presentato dal Comune stesso;

- le somme attribuite al Comune di Bologna, sia relativamente al contributo in spesa corrente che a quello in conto capitale e la somma attribuita al Comune di Rimini relativamente alla spesa corrente sono anch'esse inferiori all'80% in quanto pari al limite massimo del contributo regionale che ai sensi del punto 4.3 della DGR 242/2016 è fissato rispettivamente in € 70.000,00 per la spesa corrente e € 250.000,00 per il conto capitale;

4. di stabilire che:

- le attività in spesa corrente e i lavori in conto capitale dovranno essere avviati entro 12 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
- la conclusione delle attività in spesa corrente dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività medesime;
- la conclusione dei lavori in conto capitale dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data di avvio, prorogabili di massimo 3 mesi, secondo le modalità indicate nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, il disciplinare relativo alle procedure per la concessione, impegno e liquidazione dei contributi destinati agli interventi previsti dalla DGR 242/2016;

6. di dare mandato al responsabile del Servizio regionale politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore, di procedere con proprio successivo atto alla

concessione e impegno dei contributi a favore degli enti beneficiari secondo le modalità indicate all'allegato 3 sopra richiamato, nel rispetto dei principi e postulati previsti dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e integrazioni;

7. di dare atto altresì che il Responsabile del Servizio regionale sopra citato provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod. alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate all'allegato 3, parte integrante del presente atto;

8. di stabilire inoltre che, in caso di eventuali variazioni agli interventi ammessi a contributo rispetto alla documentazione tecnico/amministrativa presentata, il Responsabile del Servizio regionale competente potrà autorizzare modifiche agli interventi, purché soddisfino le seguenti condizioni:

- garanzia della conformità agli obiettivi e alle finalità di cui alle DGR 43/2016 e 242/2016;
- acquisizione del parere positivo sulla proposta di modifica da parte del Gruppo tecnico costituito con la determinazione del Direttore Generale cura della persona, salute e welfare n. 11651 del 20 luglio 2016;

9. di dare atto che la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo è soggetta a scorrimento e che pertanto nel caso di revoche o rinunce dei contributi da parte di uno o più soggetti beneficiari, il responsabile del servizio regionale competente provvederà alla concessione e impegno dei contributi fino ad esaurimento degli stessi;

10. di dare atto che secondo quanto previsto dal comma 1, art. 26 del D.Lgs 33/2013 e sue successive modificazioni, nonché secondo le disposizioni ed adempimenti indicati nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1 - Graduatoria finale

Comune o Unione richiedente	punti
Comune di Bologna	14
Comune di Rimini	13
Comune di Modena	11
Comune di Carpi (Mo)	9
Unione della Romagna Faentina (Ra)	9
Comune di Casalecchio di Reno (Bo)	7
Comune di Camposanto (Mo)	5
Comune di Ferrara	5
Comune di Reggio Emilia	4

**Allegato 2 - lett. A) ELENCO AMMESSI E NON AMMESSI A CONTRIBUTO
IN SPESA CORRENTE E RELATIVE SOMME ATTRIBUITE**

COMUNE O UNIONE RICHIEDENTE	TITOLO DELL'INTERVENTO AMMESSO A CONTRIBUTO	COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTO in spesa corrente	PERCENTUALE
Comune di Bologna	Superamento dell'area sosta/insediamento localizzata in via Erbosca n. 13/4 del Comune di Bologna	€ 92.176,00	€ 70.000,00 (contributo max)	75,94%
Comune di Rimini	Superamento e adeguamento dell'insediamento localizzato nell'area sita in Via Islanda del Comune di Rimini.	€ 143.800,00	€ 70.000,00 (contributo max)	48,68%
Comune di Modena	Superamento dell'area sosta/insediamento localizzata in via Stradello Panaro (localizzazione impropria con rischi per la salute) del Comune di Modena e nuova localizzazione e creazione microarea pubblica in via Cavo Argine 100 e superamento dell'area sosta/insediamento localizzata in via Divisione Acqui (area sosta per lo spettacolo viaggiante parziale superamento) del Comune di Modena e nuova localizzazione e creazione microarea pubblica in via Cavo Argine 106;	€ 20.000,00	€ 16.000,00	80%
Comune di Carpi (Mo)	Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi (Mo)	€ 30.000,00	€ 24.000,00	80%
Unione della Romagna Faentina (Ra)	Superamento dell'Area sosta/Insediamento localizzata in Via Corleto n. 269 del Comune di Faenza	€ 84.618,64	€ 67.694,91	80%
Comune di Casalecchio di Reno (Bo)	Superamento (riduzione) dell'Area sosta localizzata su terreno di proprietà comunale in Via Salvator Allende n. 21 del Comune di Casalecchio di Reno	€ 63.400,00	€ 50.720,00	80%

	TITOLO DELL'INTERVENTO NON AMMESSO A CONTRIBUTO			
Comune di Ferrara	1)Adeguamento della micro area esistente localizzata in via delle Bonifiche n. 39 del Comune di Ferrara 2) Accompagnamento per la transizione abitativa di due nuclei familiari	€ 22.800,00		
Comune di Reggio Emilia	1) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Orlando Strozzi (mappale 55) n.184 del Comune di Reggio Emilia 2) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Orlando Strozzi (mappale 188) n. 188 del Comune di Reggio Emilia 3) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Luigi Spagni (loc.tà Pratofontana) n.1/10, 1/11, 1/12, 1/13, 1/14, 1/15 e 1/16 del Comune di Reggio Emilia 4) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Carlo Teggi n.24/1 del Comune di Reggio Emilia	€ 68.750,00		
TOTALE		€ 371.654,91	298.414,91	

Allegato 2 - lett. B) ELENCO INTERVENTI AMMESSI E NON AMMESSI A CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE E RELATIVE SOMME ATTRIBUITE

COMUNE O UNIONE RICHIEDENTE	TITOLO DELL'INTERVENTO AMMESSO A CONTRIBUTO	COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTO in conto capitale	PERCENT
Comune di Bologna	Superamento dell'area sosta/insediamento localizzata in via Erbosca n. 13/4 del Comune di Bologna	€ 313.000,00	€ 250.000,00 (contributo max)	79,87%
Comune di Modena	Superamento dell'area sosta/insediamento localizzata in via Stradello Panaro (localizzazione impropria con rischi per la salute) del Comune di Modena e nuova localizzazione e creazione microarea pubblica in via Cavo Argine 100, e superamento dell'area sosta/insediamento localizzata in via Divisione Acqui (area sosta per lo spettacolo viaggiante parziale superamento) del Comune di Modena e nuova localizzazione e creazione microarea pubblica in via Cavo Argine 106;	€ 267.500,00	€ 214.000,00	80%
Comune di Carpi (Mo)	Superamento dell'insediamento localizzato in via delle Piscine del Comune di Carpi (Mo)	€ 103.710,00	€ 82.968,00	80%
Comune di Camposanto (Mo)	Adeguamento della microarea esistente localizzata in via Marconi n. 31/1 del Comune di Camposanto	€ 192.234,00	€ 153.032,00	79,61%
	TITOLO DELL'INTERVENTO NON AMMESSO A CONTRIBUTO			
Comune di Reggio Emilia	1) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Orlando Strozzi (mappale 55) n.184 del Comune di Reggio Emilia 2) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Orlando Strozzi (mappale 188) n.	€ 271.816,00		

	188 del Comune di Reggio Emilia 3) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Luigi Spagni (loc.tà Pratofontana) n.1/10, 1/11, 1/12, 1/13, 1/14, 1/15 e 1/16 del Comune di Reggio Emilia 4) Adeguamento della microarea esistente localizzata in Via Carlo Teggi n.24/1 del Comune di Reggio Emilia			
TOTALE		€ 1.148.260	€ 700.000,00	

Allegato 3: disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione dei contributi ai sensi della DGR 242/2016

A) Interventi in spesa corrente

I) Concessione e impegno dei contributi in spesa corrente

Il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto alla concessione a favore dei Comuni e delle Unioni del contributo regionale in spesa corrente così come indicato all'allegato 2, lett. A) attribuito con la presente deliberazione, e all'impegno delle relative somme sul bilancio regionale nel rispetto della normativa contabile vigente e delle prescrizioni tecniche sotto indicate, previa acquisizione:

- 1) del cronoprogramma degli interventi in spesa corrente, di cui al punto 4) del paragrafo 4.1. dell'allegato 1 della DGR 242/2016;
- 2) del Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal Cipe ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. Il CUP verrà riportato nei provvedimenti amministrativi di liquidazione del contributo nonché nella causale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento.

II) Liquidazione dell'acconto pari al 50% del contributo concesso

Per ottenere l'erogazione dell'acconto pari al 50% del contributo attribuito e concesso, l'Ente beneficiario trasmette al servizio regionale competente la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

- 1) comunicazione relativa alla data di avvio delle attività, che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
- 2) relazione delle attività svolte che dovrà contenere obbligatoriamente:
 - a) descrizione analitica delle azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei, come definiti al punto 2, lett. B) dell'allegato 1 della DGR 242/2016;
 - b) tempistica di realizzazione delle attività descritte;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute per gli interventi realizzati pari al 50% degli interventi approvati con la presente deliberazione.

III) Liquidazione del saldo

Per ottenere la liquidazione del saldo, l'Ente beneficiario trasmette

al servizio regionale competente la richiesta di liquidazione a saldo a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

1) relazione finale delle attività svolte che dovrà contenere obbligatoriamente:

a) descrizione analitica delle azioni di accompagnamento e sostegno alla transizione abitativa e all'autonomia dei nuclei, come definiti al punto 2, lett. B) dell'allegato 1 della DGR 242/2016;

b) tempistica di realizzazione delle attività descritte.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute per le attività realizzate.

Si precisa che saranno ammissibili solo le spese sostenute nei 12 mesi successivi alla data di avvio delle attività.

Qualora il costo dell'intervento realizzato, rispetto all'intervento approvato, risulti essere:

a. inferiore, il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, a rideterminare proporzionalmente il contributo e a liquidare a saldo la quota rimanente;

b. superiore, il contributo rimane il medesimo.

Qualsiasi modificazione nell'ambito delle azioni previste è ammissibile purché sia compatibile con quanto disposto dalle DGR 43/2016 e 242/2016 e non vengano alterati gli obiettivi e le finalità del progetto approvato.

B) Interventi in conto capitale

I) Concessione e impegno dei contributi in conto capitale

Il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto alla concessione a favore dell'Ente beneficiario del contributo regionale in conto capitale, attribuito con la presente deliberazione, e all'impegno delle relative somme sul bilancio regionale nel rispetto della normativa contabile vigente e delle prescrizioni tecniche sotto indicate, una volta acquisita la seguente documentazione:

1) il cronoprogramma degli interventi in conto capitale, di cui al punto 4) del paragrafo 4.1. dell'allegato 1 della DGR 242/2016;

2) il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'intervento se modificato rispetto a quanto trasmesso in fase di ammissione al contributo;

3) il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal Cipe ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. Il CUP verrà riportato nei provvedimenti amministrativi di liquidazione del contributo nonché nella cau-

sale per la relativa richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i soli Comuni di Bologna e Modena, per le motivazioni già indicate nella premessa del presente atto:

4) il Programma comunale per l'individuazione delle microaree familiari di cui al punto 2) del paragrafo 4.1, formalmente approvato con le modalità indicate alla deliberazione di Giunta regionale n. 43/2016, entro il termine di 120 gg dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, pena revoca del finanziamento attribuito.

II) Liquidazione dell'acconto pari al 50% dell'importo concesso

Per ottenere l'erogazione dell'acconto pari al 50% del contributo attribuito e concesso l'Ente attuatore trasmette al Servizio regionale competente la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

1) data di avvio dei lavori che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute, pari al 50% delle opere approvate con la presente deliberazione.

3) Dichiarazione a firma del RUP/Tecnico incaricato e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto in fase di realizzazione è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo tecnico comunicate con apposita nota dal Servizio regionale per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore.

Qualsiasi modificazione in corso d'opera deve essere preventivamente comunicata al Servizio regionale sopracitato ai fini dell'autorizzazione di cui al punto 8) del dispositivo del presente atto.

Non saranno in ogni caso ammissibili variazioni non conformi a quanto previsto dalle DGR 43/2016 e 242/2016.

III) Liquidazione del saldo

Per ottenere la liquidazione del saldo, l'Ente beneficiario trasmette al Servizio regionale competente, dopo la conclusione dei lavori, la richiesta di liquidazione a saldo a firma del Legale rappresentante con allegata la seguente documentazione:

1) Dichiarazione a firma del RUP/tecnico incaricato e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto realizzato è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali

prescrizioni del Gruppo tecnico.

Qualsiasi modificazione deve essere preventivamente comunicata al Servizio regionale competente ai fini dell'autorizzazione di cui al punto 8) del dispositivo del presente atto.

Non saranno in ogni caso ammissibili variazioni non conformi a quanto previsto dalle DGR 43/2016 e 242/2016.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute per le opere realizzate.

3) Quadro economico e il quadro finanziario assunti dall'organo competente relativi all'intervento realizzato e concluso.

Si precisa che alla quantificazione del quadro economico e del quadro finanziario dell'intervento realizzato concorrono solo le spese sostenute successivamente alla data di inizio lavori.

Qualora il costo dell'intervento realizzato, rispetto all'intervento approvato, risulti essere:

a. inferiore, il Dirigente regionale competente provvede, con proprio atto, a rideterminare proporzionalmente il contributo e a liquidare a saldo la quota rimanente;

b. superiore, il contributo rimane il medesimo.

4) Certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori regolarmente approvato, con indicazione espressa della data di fine lavori, controfirmato dal tecnico incaricato/RUP e dal Legale Rappresentante dell'Ente attuatore oltre che dal Legale Rappresentante dell'impresa esecutrice le opere finanziate.

5) Qualora l'intervento consista nel superamento di un'area sosta, dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che la suddetta area verrà definitivamente chiusa e adibita ad altre finalità.

6) Per i soli Comuni di Modena e Carpi (Mo) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP o del legale rappresentante che sono state ottemperate le prescrizioni indicate nella premessa del presente atto e comunicate tramite nota del Servizio competente.

Si precisa che i lavori dovranno essere conclusi entro 6 mesi dalla data di avvio dell'esecuzione degli stessi.

Il beneficiario può, a seguito di richiesta motivata che dovrà essere trasmessa al servizio regionale competente almeno 30 giorni prima della data sopra indicata, ottenere una proroga massima di 3 mesi rispetto al termine di conclusione dei lavori. Il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare l'eventuale mancato accoglimento della proroga. Decorso inutilmente questo termine, la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta.

Verifiche e controlli

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dal competente Servizio regionale, in attuazione della determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004.

Il Servizio regionale competente potrà in qualsiasi momento disporre controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi dell'Ente attuatore e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dall'Ente stesso.

Rinuncia al contributo

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare al contributo attribuito e/o concesso dovrà inviare al Servizio Regionale competente comunicazione formale a firma del Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Dirigente regionale competente, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo attribuito e concesso;
- 2) provvede alla revoca del contributo attribuito e concesso;
- 3) richiede all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

Revoca del contributo

Alla revoca del contributo regionale provvede il Dirigente regionale competente nei casi già previsti al punto 6. dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della DGR 242/2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/137

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 119 del 06/02/2017

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi